



Consorzio per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie
per il TRAsporto INnovativo

**Piano Triennale per la
Prevenzione della Corruzione
e della Trasparenza
P.T.P.C.T 2023-2025**

P.T.P.C.T. 2023-2025

Visto dall'OdV il 16/01/2023
Adottato dal CdA TRAIN il 31/01/2023

Sommario

Premessa	3
1. Quadro normativo di riferimento	3
2. Riferimenti al Modello 231/2001	4
3. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	5
4. Obiettivi del P.T.P.C.T. 2023 -2025	5
5. Processo di adozione del P.T.P.C.T.	6
6. La gestione del rischio	6
6.1 Contesto di riferimento del Consorzio	6
6.2 Mappatura dei processi	7
6.3 Valutazione del rischio.....	7
6.4 Misure di prevenzione.....	8
6.4.1 <i>Misure obbligatorie e ulteriori misure di prevenzione</i>	8
6.5 Monitoraggio e flussi informativi	9
7. Aggiornamento del P.T.P.C.T.	10
8. Trasparenza	10

Premessa

La legge Anticorruzione stabilisce, tra l'altro, che l'organo di indirizzo di ciascuna Amministrazione adotti, entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito: RPCT) il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito: Piano o PTPCT).

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2023-2025, oltre a rappresentare il documento che definisce la strategia di prevenzione della corruzione ad integrazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di cui il Consorzio si è dotato in data 29/10/2015, contiene al suo interno una parte dedicata all'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza. Il presente Piano è sviluppato in coerenza con le indicazioni del legislatore, tenendo conto delle funzioni e attività svolte dal Consorzio, non inquadrabili tra quelle di interesse pubblico e della propria specificità organizzativa. Nel Modello Organizzativo adottato dal Consorzio sono stati già individuati, relativamente all'articolo 25 del D. Lgs. 231/2001 aggiornato alla legge 190/2012 (legge Anticorruzione), i possibili processi a rischio e i riferimenti ai Protocolli di Prevenzione già attuati.

1. Quadro normativo di riferimento

Per quanto applicabile il P.T.P.C.T. 2023-2025 del Consorzio è stato redatto tenendo conto degli orientamenti per la pianificazione, anticorruzione e trasparenza 2022 approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 02/02/2022 e delle disposizioni contenute nei documenti normativi seguenti, :

- Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 "*Piano Nazionale Anticorruzione 2019*";
- Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 "*Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 del Piano nazionale Anticorruzione*";
- Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 "*Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione*";
- Delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 "*Nuove linee guida per/ 'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";
- Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e le successive modifiche di cui al decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100;
- Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 "*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*";

- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. /90 e del decreto legislativo N marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche “;*
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC relativa *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”;*
- Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC *«Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»;*
- *“Piano Nazionale Anticorruzione”* approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dalla CIVIT (ora ANAC) e predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica:
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013. n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;*
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- Legge 6 novembre 2012. n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.*

2. Riferimenti al Modello 231/2001

In data 29 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio TRAIN ha deliberato l'approvazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il Modello è composto da una *parte generale*, che illustra i principi dello stesso, e da una *parte speciale*. Sono parte integrante del Modello, inoltre, il *“Sistema Disciplinare”* e il *“Codice Etico”*. In particolare il Codice Etico *“esprime gli impegni e le responsabilità etiche, perseguite ed attuate nello svolgimento di tutte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di tutti i portatori di interesse, da parte degli amministratori, dei sindaci, dei dipendenti, collaboratori, fornitori, soci, cittadini, istituzioni, enti e chiunque altro sia interessato alla attività del Consorzio”.*

Il Modello di Organizzazione e il Codice Etico sono stati pubblicati sul sito del Consorzio nella Sezione *“Società Trasparente”* - Sottosezione *“Disposizioni Generali”*.

L'analisi effettuata per la predisposizione del Modello, nel contesto aziendale del Consorzio, ha permesso di identificare in quali aree/settori di attività si potrebbero - in astratto e anche solo in via potenziale - verificare fattispecie riconducibili ai reati che sono presupposto rilevante ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Nel presente P.T.P.C.T., si è proceduto ad analizzare e aggiornare, sulla base del monitoraggio effettuato sull'applicazione del P.T.P.C.T. 2022-2024, i processi del Consorzio TRAIN, con l'identificazione di eventuali rischi e delle relative misure di prevenzione, in una concezione sostenibile e verificabile, coerentemente con la natura del Consorzio.

In merito alle indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi si è proceduto alla loro applicazione, così come indicate all'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019. Nel Modello è stato poi individuato, in una struttura mono-soggettiva, l'Organismo di Vigilanza già nominato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio in data 29 ottobre 2015 e rinnovato con regolarità alla sua scadenza nel corso degli anni.

3. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

In data 29 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione TRAIN ha nominato il Presidente del Consorzio, Prof. Ing. Vincenzo Galdi, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.). Allo stesso è stato affidato anche il ruolo di Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.).

Il R.P.C.T.:

- elabora la proposta di Piano della prevenzione della corruzione da adottare da parte dell'organo di indirizzo politico amministrativo;
- definisce eventuali procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione (si rimanda al paragrafo formazione 6.4.1);
- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e propone modifiche in caso di accertamento di violazioni o modifiche dell'organizzazione;
- verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più alto il rischio che siano commessi reati di corruzione (si rimanda al paragrafo rotazione del personale 6.4);
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (si rimanda al paragrafo formazione 6.4);
- predisporre, entro il 15 dicembre di ogni anno e verifica la pubblicazione sul sito web del Consorzio nella sezione "*Società Trasparente*" la Relazione sulla Prevenzione della Corruzione.

4. Obiettivi del P.T.P.C.T. 2023-2025

Il presente P.T.P.C.T., relativo al periodo 2023-2025, è stato redatto al fine di:

- 1 integrare il Modello di Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- 2 specificare, con una suddivisione, in fasi i processi riconducibili nelle “Aree di rischio” individuate dal PNA e, successivamente, nella Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell’ANAC (per quanto applicabili), e i settori di attività nell’ambito delle quali è possibile prevedere un più elevato rischio di corruzione;
- 3 individuare le misure di prevenzione idonee a eliminare eventuali rischi di corruzione;
- 4 prevedere una pianificazione delle attività formazione;
- 5 prevedere il flusso informativo nei confronti del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del P.T.P.C.T.

5. Processo di adozione del P.T.P.C.T.

Il P.T.P.C.T. 2023-2025 è stato adottato dal CdA TRAIN (organo di indirizzo politico - amministrativo del Consorzio) in data 31/01/2023.

Il P.T.P.C.T. 2023-2025 è stato elaborato in stretto collegamento con l’Organismo di Vigilanza che lo ha visionato in data 16/01/2023.

6. La gestione del rischio

Uno dei principi della “*Gestione del rischio*”, così come definiti nella norma UNI ISO 31000:2010 (ripresi a riferimento nel PNA), è la predisposizione di un sistema che rispecchi le caratteristiche del contesto esterno ed interno (organizzativo) in cui l’impresa opera, seguendo un così detto approccio “su misura”. In questo P.T.P.C.T. è stata effettuata un’analisi e l’aggiornamento dei processi individuati nel P.T.P.C.T. 2022-2024, dei risultati ottenuti, dei rischi emersi e delle misure di prevenzione previste. L’aggiornamento effettuato rispecchia, pertanto, l’opportunità di migliorare il processo di gestione del rischio di corruzione con lo scopo di integrare quanto già previsto in termini di Protocolli di prevenzione indicati nel Modello di organizzazione e tenendo conto anche dell’impatto in termini organizzativi e finanziari per una sua efficace implementazione.

6.1 Contesto di riferimento del Consorzio

Il Consorzio TRAIN, costituito il 21 ottobre 1998 ai sensi dell’articolo 2602 e seguenti del Codice Civile, opera senza fini di lucro ed è un Consorzio con attività esterna ai sensi dell’articolo 2612 e seguenti del Codice Civile.

La compagine consortile è composta da un ente pubblico, una università e società private.

TRAIN ha l'obiettivo di sviluppare e trasferire all'industria italiana, attraverso un'attività di Ricerca e Sviluppo, tecnologie e sistemi innovativi nel settore dei trasporti, della logistica, dell'energia e dell'ICT, realizza, anche in partenariato con soggetti pubblici e privati, sia in ambito Nazionale che Europeo, progetti che prevedono il coinvolgimento diretto degli utenti finali con lo scopo di garantire la validità socio-economica delle applicazioni dei risultati ottenuti.

Gli organi consortili sono:

- il Presidente
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Tecnico Scientifico;
- il Collegio Sindacale.

Il Consorzio, attualmente, presenta una limitata struttura organizzativa con la presenza al 31 dicembre 2021 di numero 2 dipendenti.

Le attività progettuali sono svolte, principalmente come previsto nello Statuto del Consorzio, attraverso le professionalità in organico ai consorziati partecipanti.

TRAIN si è dotato, già a partire dal 2002, di un "*Manuale di organizzazione*" e di un documento che individua la "*Struttura Organizzativa*".

6.2 Mappatura dei processi

Come definito nel PNA, il processo rappresenta "*un insieme di attività correlate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione*".

L'attività di mappatura dei processi, e la loro relativa analisi, è stata rivolta a quei processi già individuati nel Modello di Organizzazione e riconducibili, compatibilmente con la natura privatistica che contraddistingue TRAIN, alle Aree di Rischio generali così come ridefinite dall'"*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*" e relativi aggiornamenti.

L'attività di mappatura dei processi è da considerarsi una fase dinamica del processo di gestione del rischio ed elemento di eventuali aggiornamenti del P.T.P.C.T.

Di conseguenza nel presente P.T.P.C.T. si è proceduto ad una analisi ed aggiornamento dei processi individuati nel P.T.P.C.T. 2022-2024 e a una revisione, anche sulla base del monitoraggio effettuato, dei relativi rischi e delle relative misure di prevenzione.

Per tali processi si è proceduto, inoltre, anche attraverso il coinvolgimento del personale, ad una analisi delle fasi e delle attività in cui gli stessi si articolano.

6.3 Valutazione del rischio

➤ **Identificazione**

I processi sono stati articolati per attività e si è proceduto ad indentificare i relativi rischi.

➤ **Analisi**

Per quanto riguarda l'analisi del rischio nel presente Piano è stato effettuato un aggiornamento che ha comportato una rivisitazione dei processi/fasi, del livello del rischio e delle misure di prevenzione, sempre sulla base dell'applicazione dei criteri individuati dall'allegato 5 del P.N.A., in conformità alla natura del Consorzio e al monitoraggio effettuato sull'applicazione del P.T.P.C.T. 2022-2024.

Il livello di rischio è stato determinato considerando la probabilità che il rischio si verifichi e quale impatto lo stesso possa determinare.

➤ **Ponderazione**

A seguito dell'identificazione dei rischi collegati ai processi individuati gli stessi sono stati sottoposti ad analisi per stabilire le classi di priorità (classificate in “*bassa*”, “*media*” e “*alta*”) e di trattamento attraverso l'aggiornamento delle relative misure di prevenzione.

6.4 Misure di prevenzione

I rischi individuati per processo e le relative misure di prevenzione identificate sono indicate nell'Allegato 1.

6.4.1 Misure obbligatorie e ulteriori misure di prevenzione

Relativamente alle misure obbligatorie previste dalla normativa e applicabili al Consorzio si fa presente che:

➤ **Trasparenza**

Il Consorzio, nel proprio sito web ha predisposto la Sezione “Amministrazione Trasparente” la quale è articolata secondo le sottosezioni previste dal D. lgs 33/2013 e successive modificazioni. Ciascuna sezione è stata alimentata da dati e informazioni richieste per le società in controllo pubblico che non svolgono attività di pubblico interesse.

Il presente Piano è integrato, come previsto dalla normativa in vigore, con la descrizione delle modalità di attuazione della trasparenza in modo da prevedere interventi coordinati con l'anticorruzione.

➤ **Codice Etico e sistema sanzionatorio**

Il Modello di Organizzazione del Consorzio comprende il “Codice Etico” e il “Sistema Disciplinare”. I documenti sono pubblicati sul sito istituzionale del Consorzio nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

➤ **Rotazione del Personale operante nelle aree a rischio corruzione**

Il Consorzio è dotato di un documento che definisce la “Struttura Organizzativa” e un “Manuale di Organizzazione” nel quale sono definite le mansioni e le procedure relative alle figure che intervengono nella struttura operativa del Consorzio.

L'applicazione ed il rispetto delle procedure previste nel documento di organizzazione,

permettono di garantire il monitoraggio e l'eventuale verificarsi dei potenziali rischi evidenziati nell'Allegato 1 al presente P.T.P.C.T.

➤ **Astensione in caso di conflitto di interesse**

In riferimento all'obbligo di astensione, in caso di conflitto di interesse si rimanda al "Codice Etico" del Modello di Organizzazione del Consorzio.

➤ **Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali**

Il Consorzio non ha nella sua struttura organizzativa posizioni ricoperte da dirigenti. Per quanto riguarda l'organo di indirizzo politico amministrativo, i membri designati dalle amministrazioni pubbliche rendono le dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità all'Organo che conferisce l'incarico. Le dichiarazioni sono pubblicate anche sul sito del Consorzio nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Organi di indirizzo politico-amministrativo.

➤ **Formazione**

Per quanto riguarda l'attività formativa, si prevede di organizzare, in house, per tutto il personale, per l'organo di gestione del Consorzio ed eventualmente per altre figure dello stesso che si ritiene di coinvolgere, un evento formativo rivolto ad illustrare gli aggiornamenti normativi in materia di trasparenza e anticorruzione e il presente P.T.P.C.T.

➤ **Whistleblowing**

La legge 190/2012 ha introdotto nel nostro ordinamento la figura denominata "whistleblowing" al fine di favorire l'emersione di comportamenti potenzialmente illeciti a danno dell'interesse pubblico.

In merito, la legge 179/2017 ha apportato modifiche all'art. 54bis del D. Lgs. 165/2001 (Testo Unico sul Pubblico Impiego), estendendo anche ai dipendenti degli enti di diritto privato a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, la tutela per chi effettua segnalazioni di illecito.

Il consorzio provvederà a porre in essere le azioni per la relativa attivazione.

6.5 Monitoraggio e flussi informativi

Come già specificato nel testo del presente P.T.P.C.T. e in quello 2022-2024, il processo di gestione del rischio è da considerarsi dinamico. Di conseguenza, al fine di analizzare la congruità delle misure di prevenzione previste, è stata effettuata una costante attività di monitoraggio in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza che ha comportato l'opportunità di analizzare ed aggiornare i rischi e le relative misure di prevenzione.

Elemento fondamentale per la fase di monitoraggio è da considerare, inoltre, il flusso informativo verso e da il R.P.C.T.

A tal fine si considerano applicabili:

- verso il R.P.C.T., i flussi informativi definiti nella parte generale (paragrafo 4.3) del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs.231/01 previsti nei confronti dell'Organismo di Vigilanza;
- dal R.P.C.T. le modalità di reporting, verso il Consiglio di Amministrazione, previste nella parte generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs.231/01 (paragrafo 4.4) per l'Organismo di Vigilanza.

7. Aggiornamento del P.T.P.C.T.

L'aggiornamento annuale del Piano terrà conto dei seguenti elementi:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es. acquisizione di nuove competenze);
- emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.T.;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.

8. Trasparenza

L'articolo 24 bis del D.L. n. 90/2014 ha modificato l'art. 11 del D. Lgs. n. 33/2013, relativamente all'ambito soggettivo di applicazione della trasparenza, prevedendo l'applicazione della disciplina anche agli *“enti di diritto pubblico non territoriali, nazionali, regionali o locali comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione” nonché, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea*, agli *“enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”*.

Sulla base di quanto sopra, e della successiva Determinazione ANAC n. 8/2015 del 17 giugno 2015 *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* e relativo Allegato 1, il Consorzio TRAIN, nel corso del 2015, ha istituito sul proprio sito istituzionale la Sezione *“Amministrazione Trasparente”* alimentandola con i dati ed informazioni richiesti per le società in controllo pubblico che non svolgono attività di pubblico interesse. La materia della trasparenza è stata notevolmente

rivisitata dal d.lgs. 97/2016 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”.

Il Consiglio dell’ANAC in data 28 dicembre 2016 ha approvato in via definitiva la Delibera n. 1310 “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*”.

Nel paragrafo 1 - Ambito soggettivo di applicazione del d.lgs. 33/2013 –, come previsto dalla normativa, sono indicati quali destinatari degli obblighi di trasparenza tra l’altro:

- gli “*enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico, associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, sottoposti alla medesima disciplina prevista per le p.a. «in quanto compatibile»*” (Punto 2) e
- le “*società a partecipazione pubblica, associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato soggetti alla medesima disciplina in materia di trasparenza prevista per le p.a. «in quanto compatibile» e «limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea»*”.

Con riferimento ai soggetti destinatari elencati nei punti 2) e 3) del paragrafo 1 è indicato, nella delibera 1310 del 28 dicembre 2016, il rinvio a specifiche Linee guida.

Con successiva Delibera n. 1134 dell’8 novembre 2017, l’ANAC ha adottato il documento “*Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*” con il quale è stata rivisitata la determinazione n. 8/2015 ed è da considerarsi come totalmente sostitutivo delle precedenti disposizioni.

In riferimento a quanto indicato nella normativa in vigore il Consorzio TRAIN sta provvedendo a modificare i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione sulla base dell’Allegato I) alla Delibera n. 1134 dell’8/11/2017 Sezione “*Società trasparente/Amministrazione trasparente*” - Elenco degli obblighi di pubblicazione”.

Il Consorzio ha proceduto in ogni caso (anche per il 2023), nella Sezione “*Amministrazione Trasparente*”, ad indicare tutte le sotto – sezioni previste nel D. Lgs. n. 33/2013 alimentando solo quelle di propria competenza, provvedendo altresì all’aggiornamento dei dati e delle informazioni nel rispetto della tempistica prevista nel decreto stesso.

Nell’**allegato 2)** al presente P.T.P.C.T. è riportato “**l’elenco degli obblighi di pubblicazione**”, di cui alla delibera ANAC 1134 dell’8/11/2017 e gli Uffici responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell’aggiornamento dei dati e delle informazioni quando applicabili.

Allegato 1: Tabelle Processo, Rischi, e Misure di prevenzione

Tabella 1 – Rischio connesso alla Acquisizione e progressione del personale

Area	Processo	Fasi del processo	Identificazione del Rischio	Misure di prevenzione	Responsabile per l'adozione della misura	Tempistica di attuazione della misura
Acquisizione e progressione del personale	Acquisizione di personale a tempo determinato/indeterminato	Individuazione requisiti di assunzione	Mancanza di trasparenza nella indicazione dei requisiti professionali richiesti per la posizione da ricoprire	Predisposizione condivisa dei requisiti della figura professionale	Amministratore Delegato	Al momento di attivazione procedura assunzione
		Analisi requisiti domande pervenute	Errore nella valutazione dei documenti ricevuti	Analisi a campione delle domande pervenute	Direzione Amministrativa	
		Scelta candidato	Candidato non in possesso dei requisiti	Valutazione condivisa della scelta	Amministratore Delegato	
		Richiesta e valutazione documenti per contratto	Documenti non rispondenti a quelli richiesti nel Bando	Analisi dei documenti pervenuti	Direzione Amministrativa - Amministratore Delegato	
Indicatori di monitoraggio del processo		1) Numero di assunzioni non conformi ai requisiti richiesti				
Target 2023 -2024 -2025		0%				
Indice di rischio		Alto				

Tabella 2 – Rischio connesso ai Contratti pubblici

Area	Processo	Fasi del processo	Identificazione del Rischio	Misure di prevenzione	Responsabile per l'adozione della misura	Tempistica di attuazione della misura
Contratti pubblici (*)	Negoziazione, stipula ed esecuzione di contratti con soggetti privati	Programmazione	Fabbisogno non in linea con le previsioni di Bilancio e quelle previste per le attività progettuali	Verifica periodica dei fabbisogni	Amministratore Delegato	Semestrale
		Progettazione	Determinazione delle modalità di aggiudicazione non in linea con il Regolamento interno	Verifica dell'applicazione del Regolamento del Consorzio	Amministratore Delegato	Misura già attuata
			Determinazione dell'importo della fornitura non in linea con quanto richiesto o previsto			
		Selezione del contraente	Selezione del contraente secondo modalità non in linea con il Regolamento interno	Verifica dell'applicazione del Regolamento del Consorzio	Amministratore Delegato	Misura già attuata
		Verifica aggiudicazione e stipula del contratto	Mancanza della relazione di analisi della congruità tecnico-economica	Verifica del rilascio della relazione di analisi della congruità	Direzione Amministrativa	Misura già attuata
		Esecuzione del contratto	Prestazioni o fornitura di beni non conformi all'ordine o al contratto	Richiesta di attestazione di conformità al richiedente l'acquisto/prestazione	Direzione Amministrativa	Misura già attuata
		Ricevimento fattura	Fattura non conforme in termini di importo e non rispondente alle modalità di pagamento previste in contratto	Controllo della fattura e richiesta benessere al pagamento	Direzione Amministrativa	Misura già attuata
		Pagamento	Pagamento non conforme all'importo della fattura	Controllo degli strumenti di tracciabilità con cui sono effettuati i pagamenti	Amministratore Delegato	Misura già attuata
Indicatori di monitoraggio del processo		1) Numero di aggiudicazioni non conformi al regolamento; 2) numero di pagamenti non conformi				
Target 2023 -2024 -2025		0%				
Indice di rischio		Alto				

(*) Il Processo "Acquisizione di beni e servizi" è stato ricondotto all'Area di rischio "Contratti pubblici" così come definita nella Determinazione n. 12/2015 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC "Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione", pur non essendo applicabile, per la sua natura privatistica, al Consorzio la normativa in tema di appalti pubblici. Si è proceduto ad individuare i rischi, in corrispondenza delle fasi suggerite nella Determinazione qualora compatibili e ad indicare fasi in linea con le norme interne di cui il Consorzio si è dotato.

Tabella 3 – Rischio connesso alla gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio: partecipazione ai bandi

Area	Processo	Fasi del processo	Identificazione del Rischio	Misure di prevenzione	Responsabile per l'adozione della misura	Tempistica di attuazione della misura	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Partecipazione a procedure per l'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti da parte di organismi pubblici italiani o comunitari	Analisi e scelta di presentazione di proposte progettuali	Possibilità che i bandi di finanziamento selezionati non rispondano alla mission del Consorzio	Trasmissione ai soci di richieste di interesse a partecipare al bando selezionato	Amministratore Delegato	Misura già attuata	
		Predisposizione documentazione progettuale (tecnica/amministrativa)	Non corrispondenza del progetto alle caratteristiche tecniche richieste dai bandi	Verifica da parte dei soci partecipanti al progetto della rispondenza della proposta progettuale ai requisiti richiesti dal Bando	Amministratore Delegato	Misura già attuata	
			Possibile non corrispondenza dei requisiti amministrativi ed economici dei partecipanti al progetto richiesti dal bando	Verifica condivisa della rispondenza della documentazione amministrativa e requisiti economici richiesti dal Bando	Amministratore Delegato	Misura già attuata	
		Trasmissione documentazione progettuale	Non si ritiene possano rilevarsi in questa fase eventuali rischi	-	-	-	-
			Mancato invio di documenti; possibile errore nella presentazione della documentazione)	Verifica da parte di più soggetti della documentazione da trasmettere	Amministratore Delegato	Misura già attuata	
Indicatori di monitoraggio del processo	1) Numero di progetti presentati non corrispondente alla mission del Consorzio						
Target 2023 -2024 -2025	0%						
Indice di rischio	Basso						

Tabella 4 – Rischio connesso alla gestione delle entrate, delle spese, e del patrimonio: attuazione dei progetti

Area	Processo	Fasi del processo	Identificazione del Rischio	Misure di prevenzione	Responsabile per l'adozione della misura	Tempistica di attuazione della misura		
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Attuazione e rendicontazione di progetti	Pianificazione delle attività progettuali	Pianificazione di tempi, costi e risorse non conformi ai capitolati tecnici e al budget progettuale totale e per voci di costo	Predisposizione di un Piano di Lavoro in termini di tempi e costi e risorse condiviso con la struttura del Consorzio	Responsabile di progetto - Amministratore Delegato	Misura già attuata		
		Attuazione	Non corretto utilizzo delle risorse assegnante	Elaborazione periodica di stati di avanzamento	Responsabile di progetto	Misura già attuata		
			Mancata evidenziazione di scostamenti					
			Mancata adozione di misure correttive					
		Rendicontazione	Rilascio delle relazioni tecniche non conformi alle attività svolte e al capitolato tecnico	Verifica condivisa da più soggetti	Amministratore Delegato	Misura già attuata		
			Rendicontazione di costi non previsti nel capitolato o non congrui	Rilascio di dichiarazioni di conformità	Amministratore Delegato	Alla presentazione della rendicontazione		
			Errore nella predisposizione della rendicontazione	Verifica a campione, condivisa, della corrispondenza della rendicontazione predisposta con i criteri previsti dai bandi	Amministratore Delegato	Misura già attuata		
		Indicatori di monitoraggio del processo	1) Numero di progetti per i quali non è stato elaborato il Piano di Lavoro; 2) Mancata elaborazione di stati di avanzamento; 3) Numero di relazioni non conformi alle attività svolte; 4) Mancato rilascio dichiarazioni di conformità; 5) % di verifiche rispetto al numero di rendicontazioni presentate					
		Target 2023 -2024 -2025	0%					
Indice di rischio	Medio							